Da novembre convivono con i lavori di riqualificazione di via Carlo Porta

“Incassi dimezzati, disagi e nessun interessamento da parte del Comune”

LECCO – Intrappolati tra scavi, ruspe e transenne: una situazione difficile che **i titolari del River Café di via Caldone**, stanno subendo da settimane a causa dei lavori di riqualificazione del ponte pedonale e dell’area adiacente.

Gli interventi avevano preso avvio **lo scorso 2 novembre,** ‘giorno dei morti’, e in effetti conseguenze ‘funeste’ si stanno ripercuotendo sull’attività dello storico locale, nascosto dal cantiere e accessibile tramite una passerella di assi di legno allestita dall’impresa per garantire il passaggio.

“Stiamo vivendo dei disagi enormi – spiegano **Abele Rizza** e **Monica Panzeri** – da quando sono iniziati i lavori abbiamo dimezzato il fatturato. Dobbiamo ringraziare alcuni clienti affezionati che continuano a passare a trovarci, nonostante le difficoltà nel raggiungerci e i rumori dovuti al cantiere. E’ capitato di dover utilizzare l’accesso secondario dalla cucina per far entrare e uscire le persone perché sul fronte del locale c’era acqua a terra a causa

degli scavi”.

I lavori dovrebbero concludersi a maggio con l’installazione e l’apertura del nuovo ponte pedonale (la ‘vecchia’ passerella è chiusa dal novembre del 2020). Comprensibile per i titolari la necessità di effettuare gli interventi “**ma quello che più ci ha amareggiato in**

questa vicenda – spiegano – **è stata la totale indifferenza del Comune** rispetto alla nostra presenza in prossimità del cantiere e alle difficoltà che stiamo vivendo”.

Solo dopo l’interessamento di Confcommercio, raccontano, sarebbe arrivata a far loro visita l’assessore comunale **Maria Sacchi**: “Ci ha rassicurato che la zona dopo i lavori sarà più bella ma nessuno ci ha mai fatto vedere il progetto, non abbiamo idea di come la nuova passerella inciderà rispetto agli spazi esterni del locale, **non c’è stato alcun tipo di confronto con l’unica attività interessata effettivamente da questi lavori –** spiegano i titolari **–** Nel frattempo fino a maggio dovremo fare i conti con i disagi e ovviamente nessun rimborso previsto”.

Tutto questo nel **25esimo anno** di gestione del River Café, un compleanno che i suoi titolari sperano di festeggiare con una serenità maggiore nei prossimi mesi.

“L’amministrazione comunale considera le attività del commercio alla stregua di elementi del decoro urbano, non di imprese – interviene il direttore di Confcommercio, **Alberto Riva**

– dovrebbe ricordarsi che ci sono persone che lavorano e famiglie che dipendono da queste attività. Il confronto deve essere imprescindibile”.